

# **NEGRITA – Annunciato un nuovo tour a inizio 2020. Il 19 febbraio Paue compagni in concerto a Udine**

**Biglietti in vendita online su Ticketone.it dalle 10.00 di mercoledì 9 ottobre e in tutti i punti vendita dalle 10.00 di sabato 12 ottobre. Info su [www.azalea.it](http://www.azalea.it)**

Continuano le celebrazioni in casa **Negrita**. Come poteva concludersi l'anno che ha visto la rock band tornare protagonista assoluta della scena musicale italiana, se non con l'annuncio di un nuovo tour? Naturale seguito dei due recenti giri teatrali, caratterizzati da decine di sold out e da unanime entusiasmo di pubblico e critica, la nuova serie di date vedrà la band tornare on the road da gennaio 2020 per concludere idealmente il percorso iniziato con la partecipazione al 69° Festival di Sanremo. In Friuli Venezia Giulia l'unico appuntamento con Pau e compagni è in programma il prossimo **19 febbraio 2020** (inizio alle 21.00) al **Teatro Nuovo Giovanni da Udine**. Sul palco a band porterà il nuovo progetto live dal titolo "**La Teatrale: Reset Celebration**", che vedrà i Negrita alternare momenti acustici ed elettrici, con molti estratti da "**Reset**", album campione di vendite che quest'anno festeggia vent'anni e che per l'occasione sarà ristampato (per la prima volta anche in vinile in uscita l'11 ottobre). I **biglietti** per il concerto saranno in vendita online su **Ticketone.it** a partire dalle **10.00** di **mercoledì 9 ottobre**, mentre nei punti autorizzati del circuito saranno disponibili a partire dalle **10.00** di **sabato 12 ottobre**. Tutte le info e i punti autorizzati su [www.azalea.it](http://www.azalea.it).



Questo il commento della band: *“Come vi avevamo annunciato, non abbiamo alcuna intenzione di fermare i festeggiamenti. Abbiamo ricaricato le batterie e siamo pronti per ripartire per un tour che, fino ad ora, avete trasformato in uno dei migliori della nostra carriera. Nel frattempo, anche Reset ha compiuto gli anni, quindi perché non approfittarne per rispolverare qualcosa che non suoniamo da un po’? Insomma, aiutateci a cominciare i prossimi venticinque anni come avete fatto fino ad ora!”*

“**Reset**” fu un album fondamentale nel percorso artistico dei Negrita. La cosa che ancora stupisce di più del disco, a vent’anni dall’uscita, è proprio la freschezza compositiva e l’assoluto senso di libertà che si respira dalla prima all’ultima traccia: il vero segreto per trasformare una manciata di canzoni in un classico del rock. In contemporanea con la composizione del disco, vera e propria ciliegina sulla torta, arrivò la richiesta degli amici **Aldo Giovanni e Giacomo** per la realizzazione della colonna sonora del loro secondo lungometraggio, **“Così è la vita”**. Sulla scia di una tradizione che aveva visto i più grandi artisti della storia del rock cimentarsi con tematiche legate al cinema, i Negrita, copione alla mano, composero una serie di tracce strumentali

che divennero il valore aggiunto di uno dei maggiori successi cinematografici italiani di sempre e che oggi, finalmente, trovano la loro degna collocazione nel doppio album in uscita l'11 ottobre.

Saliti alla ribalta nel 1994 con l'omonimo album **"Negrita"**, la band ha saputo negli anni affermarsi e maturare, diventando un vero e proprio gruppo di riferimento del panorama rock italiano. Una carriera lunga e fortunata per la band trainata dalla grinta del suo front man **Paolo Bruni**, in arte **Pau**. Da sempre molto apprezzati nella dimensione *live*, i Negrita si sono lanciati nel corso degli anni in progetti molto diversi, raccogliendo sempre enormi consensi. **"XXX"**, **"Radio Zombie"**, **"HELLdorado"**, **"Dannato Vivere"**, **"9"** questi alcuni degli album di maggiore successo. Il 9 marzo 2018 la band ha pubblicato **"Desert Yacht Club"**, il decimo album in studio della band, anticipato dai singoli **"Adiós paranoia"** e **"Scritto sulla pelle"**.

---

## **Da Novara all'Argentina: giovedì 10 ottobre alle 18 "Vino amaro" in Biblioteca**

Questo giovedì 10 ottobre alle 18 Maria J. Cerutti sarà ospite dei Giovedì letterari presso la Biblioteca Civica Negrone di Novara per presentare [\*Vino amaro. Una storia di emigrazione e dittatura.\*](#) L'incontro sarà all'interno del ciclo "Sconfimenti tra storia e letteratura", a cura di Anna Cardano che dialogherà con l'autrice insieme a Giovanni Cerutti. Sempre questo giovedì, alle 11, Maria J. Cerutti racconterà il suo nuovo libro ai ragazzi delle scuole del

comune di Gozzano presso la Biblioteca comunale. L'autrice argentina a ottobre sarà presente in un tour sul territorio italiano– da Milano a Torino, da Genova a Cuneo fino a Roma – per presentare il suo libro di memorie edito da Interlinea.



*Vino amaro. Una storia di emigrazione e dittatura* è il titolo di María Josefina Cerutti, autrice argentina di origini familiari novaresi, che in ottobre farà un tour in Italia – da Cuneo a Biella, da Genova a Roma fino a Palermo – per presentare il suo libro di memorie edito da Interlinea.

*Vino amaro* è una storia emblematica sull'emigrazione e sull'ingiustizia della dittatura argentina. Il romanzo autobiografico prende avvio da rapimento, scomparsa e uccisione del nonno dell'autrice, alla cui famiglia la dittatura sottrasse la casa assieme a tutti i vigneti. La vicenda, tra passioni e dolori, è raccontata in prima persona con gli occhi di una testimone della tragedia collettiva vissuta dall'Argentina di quegli anni, ma è anche una storia italiana che racconta chi erano e come vivevano i nostri emigrati, che fondarono l'ancora fiorente industria argentina del Malbec.

Come scrive nell'introduzione Giovanni Cerutti (direttore scientifico dell'Istituto Storico Fornara che ha collaborato al progetto), «condotto sul registro narrativo, è il racconto fedele di una vicenda vissuta, senza concessioni all'invenzione letteraria, che attinge ai propri ricordi e ai ricordi di chi ha accettato di dividerli con l'autrice. È, dunque, soprattutto la storia di una famiglia, ricostruita con grande affetto e partecipazione, affetto che è soprattutto il

riflesso di un'infanzia felice, ma senza indulgere al sentimentalismo che edulcora la realtà. Una storia ben radicata nel tempo e nello spazio; perciò è anche una storia di emigrazione, di Italia e di italiani».

Una citazione da *Vino amaro*: «Adesso la facciata della Casa Grande è dipinta di bianco e sabbia, ma allora, nella sua versione originale, in linea con l'architettura piemontese, era di mattoni a vista. La porta, o meglio il portone, era di rovere e aveva quattro ante. Era fatto così perché ai tempi di Mazzolari entravano nel patio a cavallo. Il nonno Manuel entrava con la macchina. Ma Josefina non lo permise mai: né macchine né cavalli. "È una cosa da indios" insisteva. Sopra il portone c'era una meridiana di quattordici spicchi, rosso, ambra, verde e blu. E sopra la meridiana, un grappolo d'uva come stemma. Gli immigrati fondarono stirpi vinicole italiane fuori dall'Italia con il loro modo contadino di relazionarsi con la terra. A tenerli insieme furono sapori, profumi, consistenze, paesaggi».

**María Josefina Cerutti**, italoargentina, pronipote di Emanuele Cerutti nato nel 1864 a Borgomanero, in provincia di Novara, è nata a Mendoza, ai piedi delle Ande. Si è laureata in Sociologia a Buenos Aires e a Trento con due tesi sul ruolo degli emigrati italiani nel mondo del vino e da allora si è dedicata a studiare l'emigrazione italiana in Argentina. María Josefina continua a scrivere anche su varie testate di Buenos Aires, si dedica alla diffusione della cultura e della letteratura del vino e insegna yoga all'Università Nazionale delle Arti di Buenos Aires. María Josefina Cerutti ha una formazione sociologica e lunghe ricerche sull'emigrazione italiana alle spalle, la cui solidità traspare nella ricostruzione puntuale e accurata del contesto socio-economico entro cui si è sviluppata la presenza italiana in Argentina e nella precisione con cui restituisce nel libro *Vino amaro* la mentalità di questi nostri connazionali, in cui non è poi così difficile identificarsi.

---

# MUSICA CORTESE CHIUDE, GIOVEDÌ 10 AL KULTURNI DOM DI GORIZIA

Siamo alla corte del Patriarcato di Aquileia, precisamente a Cividale. Corre l'anno 1333 e tre personaggi, un monaco benedettino sloveno, un famiglia friulano e un cavaliere germanico sono al cospetto del proprio principe per far valere le proprie istanze. Attorno a loro un coro, voce narrante interprete della sensibilità collettiva.

Giovedì 10 ottobre alle 20.30 al Kulturni Dom di Gorizia, Musica Cortese, il festival internazionale di musica antica nei luoghi storici del Friuli Venezia Giulia, saluta il suo pubblico con "Tres, Tres, Tria. Le udienze del Patriarca", una serata di spettacolo musicale. Protagonisti di questo incontro, fatto di intrecci musicali, storici e linguistici, saranno Claudio de Maglio, Claudio Mezzelani e Massimo Somaglino, impegnati su un testo originale di Angelo Floramo con musiche originali di Fabio Accurso. Lo spettacolo è frutto di una proficua collaborazione tra l'associazione Dramsam, organizzatrice del festival, e l'Accademia d'arte drammatica Nico Pepe di Udine e il Centro musicale sloveno Glasbena Matica di Trieste i cui rispettivi allievi attori parteciperanno alla messinscena.

Ogni personaggio produrrà davanti al trono del Patriarca un soliloquio, un flusso di coscienza, inframezzato da elementi afferenti la propria

cultura d'origine e l'ordine di appartenenza, tesi a svelare la sua visione del mondo, sensibilità, retaggio, sogni e paure, desideri e geografie interiori. Il testo è infarcito di parole tratte dalle loro rispettive lingue parlate, friulano, sloveno e germanico, con riferimenti espliciti tratti dai testi dell'epoca, evocati come testimoni davanti al tribunale umano e divino.

La partecipazione allo spettacolo è a ingresso libero. Per informazioni è possibile contattare

l'associazione Dramsam inviando una email all'indirizzo [dramsamcgma@gmail.com](mailto:dramsamcgma@gmail.com) o telefonando al 3381882364.

---

# **sabato 12 ottobre Trieste Contemporanea per la Giornata del Contemporaneo 2019**

**Trieste, Studio Tommaseo, via del Monte 2/1**

**sabato 12 ottobre 2019**

**Conversazione di Iginò Schraffl, ore 18.00**

**Inaugurazione della mostra personale di Maurizio Pellegrin**

**"Immagini e carte" (images and papers), ore 18.30**

Trieste Contemporanea in occasione della **15a edizione della Giornata del Contemporaneo AMACI** – la grande manifestazione che ogni anno l'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani dedica alla promozione della cultura contemporanea – ospiterà un doppio evento.

Alle 18.00 **Iginò Schraffl** parlerà del lavoro di **Maurizio**

**Pellegrin** prendendo spunto dal libro "Maurizio Pellegrin. About learning to be" pubblicato dallo studioso con Silvana Editoriale alla fine dell'anno scorso. Seguirà alle 18.30 l'inaugurazione della mostra "**Immagini e carte**" (images and papers) di **Maurizio Pellegrin**. In questa mostra l'artista propone una serie di lavori su carta definiti dal bianco degli strati di sottili veline incollate e utilizza il cianotipo (antico processo fotografico) per realizzare delle opere in cui gli oggetti presenti si relazionano alle stampe in una narrazione che mette in gioco la stratificazione della mente e della memoria creando una dinamica e asimmetrica poetica del silenzio e dell'assenza. Pellegrin ritorna a Trieste confermando la sua lunga collaborazione con lo Studio Tommaseo che data dai tempi dei suoi studi all'Accademia di Venezia. Le opere saranno in esposizione a Trieste fino al 27 novembre.

**Maurizio Pellegrin** è nato a Venezia nel 1956 e vive a New York. È stato, in più di 25 anni di insegnamento, direttore del Venice Program Master of Art della New York University; docente alla TC Columbia University (è stato anche senior curator della galleria di questa importante istituzione formativa americana); alla Rhode Island School of Design; alla National Academy School e alla The Art Students League di New York. Ha all'attivo 150 mostre personali e quasi 400 mostre collettive nelle principali gallerie e musei del mondo. Sue opere e sculture sono in importanti collezioni pubbliche e private internazionali. A fianco della attività di artista e di docente il suo lavoro curatoriale conta ad oggi l'organizzazione di oltre 200 mostre e 30 monografie.

**Schraffl**, docente universitario, ricercatore e autore, è linguista e lessicografo, a lungo impegnato nella redazione di dizionari (tra cui il Grande dizionario tedesco-italiano Sansoni); ha insegnato linguistica applicata (soprattutto alla comunicazione d'impresa); si è occupato di economia sociale insegnando nuovi approcci economico-matematici alle scienze politiche, al costituzionalismo e alla teoria della giustizia;



parallelamente ha partecipato a studi e progetti finanziati dall'UE e ha compiuto missioni consultive multilaterali (ONU, UE). Ha pubblicato molti saggi e una ventina di libri propri, oltre ad altri tradotti. Inoltre, fin dai tempi del liceo, si è dedicato allo studio della storia dell'arte e dell'archeologia scrivendo testi destinati soprattutto a cataloghi di mostre.

---

## **Domani, domenica 6 ott. 100 arpe da tutto il Triveneto Ore 18, Teatro Russo di Portogruaro.**

**ingresso libero**

E' un appuntamento molto speciale quello di **domenica 6 ottobre, alle ore 18**, dal titolo **100 arpe in 3V: 100** è il **numero di arpisti** in concerto al Teatro Russo di Portogruaro mentre **3V simboleggia il Triveneto**, territorio di provenienza dei musicisti e terra generosissima per i talenti e per la didattica dell'arpa.

Tra le **anime organizzatrici dell'evento** sono anche due **entusiaste e grandi professioniste** della nostra regione: **Nicoletta Sanzin (arpista triestina e docente del Conservatorio di Musica Tartini di Trieste)** e **Patrizia Tassini - docente d'arpa al Conservatorio di Udine**, unitamente a **Tiziana Tornari**, docente di arpa a Padova: insieme hanno pensato questo grande "raduno", riunendo tantissimi arpisti per confrontare metodi didattici diversi e perché i giovani

possano specializzarsi con professionisti di livello.

Lo scopo di **100 arpe in 3V** è **valorizzare la grande vivacità e la lunga tradizione che il triveneto mostra nei confronti dello studio dell'arpa** (è forse l'area più generosa in termini di allievi di arpa in tutta Italia). E – sostengono le promotrici del progetto – **“mettere assieme le eccellenze del territorio e promuovere uno strumento che ha sempre più molteplici sfaccettature e riunisce professionisti, allievi, docenti – ma anche appassionati ed estimatori – in un’ottica di confronto didattico e stilistico tra le diverse scuole delle Tre Venezie”**.

Il concerto, che si tiene per **“Dopo il Festival”** – a seguito del **37esimo Festival Internazionale di Musica di Portogruaro** – **organizzato dalla Fondazione Musicale Santa Cecilia di Portogruaro**, è il risultato di una **due-giorni di workshop, incontri e confronti tra solisti, docenti e studenti d'arpa** che per il weekend hanno invaso beneficamente Portogruaro da **10 diverse strutture tra Conservatori e Licei Musicali** di tutto il triveneto.

Lo spettacolo (a ingresso libero) è diviso in due parti: la prima, **“Ensemble Fantasia”** vede protagonisti gli allievi dei corsi preaccademici dei Conservatori e dei bienni dei Licei, coordinati da **Alessia Luise** e impegnati in un **omaggio alle più belle melodie di Walt Disney**, per lo più trascritte, con qualche originale di Franco Gatti. A dirigere l'ensemble è **Gabriella Bosio** già docente per 40 anni presso il Conservatorio Verdi di Torino e Teacher Trainer per l'arpa del Metodo Suzuki, con pluriennale esperienza nel campo della didattica della musica di insieme. La Bosio è anche docente di uno dei workshop del 5 ottobre. La seconda parte del concerto, **“Ensemble Danzarea”**, ospita gli allievi dei corsi superiori dei Conservatori e dei Licei, coadiuvati e condotti da **Francesco Pavan**, direttore d'orchestra e compositore le cui musiche sono state eseguite nei festival di musica

contemporanea di tutto il mondo, oggi docente al Benedetto Marcello di Venezia. In programma brani originali di Alfredo Rolando Ortiz e trascrizioni per arpe da Rossini, Bizet, Bach, Dvořák,...

---

## **TUTTI I CAMPIONI E I FUORICLASSE DI UN ELENCO ISCRITTI FORMIDABILE.**

**RALLYLEGEND HERITAGE: MACCHINE DI GRANDE STORIA E CAMPIONI INDIMENTICABILI AL VOLANTE**

Repubblica di San Marino. *“Ogni anno mi domando se riusciremo a fare meglio del precedente, poi leggo l’elenco degli iscritti e puntualmente mi rispondo di sì ...”*. Non nasconde orgoglio e grande soddisfazione **Vito Piarulli**, l’“inventore” insieme a **Paolo Valli**, di Rallylegend, l’evento-rally più atteso della stagione. Che ogni anno riesce a stupire per adesioni e contenuti, attraendo campioni, equipaggi e pubblico da mezzo mondo.

Anche per la edizione numero 17, quella che andrà in scena dal 10 al 13 ottobre prossimi, tutto esaurito per quanto riguarda le domande di iscrizione, con le 150 selezionate provenienti da 24 Nazioni, pienone nelle strutture ricettive, dalla Repubblica di San Marino fino alla riviera adriatica, ma soprattutto un ricchissimo plateau di campioni e fuoriclasse al via. Come e più di sempre, per un evento che, pur mantenendo il “core business” nel rally storico, è divenuto un

contenitore unico e originale e a 360° di tutto il meglio dei rally di ieri e di oggi.

## **TANTI IMPORTANTI CAMPIONI DEI RALLY MONDIALI, E NON SOLO ...**

Quest'anno importanti segni di apprezzamento sono giunti da varie direzioni: anzitutto da Hyundai Motorsport, il team attualmente leader nel mondiale rally Costruttori, il cui Team Director **Andrea Adamo** ha scelto Rallylegend – dove sarà presente – per schierare **Thierry Neuville** e la Hyundai i20 Coupè WRC, con cui il pilota belga è in piena lotta per l'iride Piloti. Una scelta che ha trovato in Neuville, già presenza "dinamica" all'evento sammarinese, un entusiasta ambasciatore, ma anche una occasione per fare test e chilometri in gara, in vista del finale del campionato del mondo. Adesione immediata per **Andreas Mikkelsen**, su proposta di Luis Moya, grande amico di Rallylegend, durante il rally di Turchia, con il pilota svedese che disporrà della Hyundai i20 WRC messa a disposizione da HMI e che sarà "vestita" con i colori **958 Santero**, dinamico partner molto presente nel mondo rallistico e supporter anche di Rallylegend 2019. **Craig Breen**, altro pilota proveniente dal Mondiale Rally, ha fatto salti mortali per riuscire ad inserire Rallylegend nel suo affollato calendario e per essere al via, con una Subaru Impreza 555 Gruppo A, nella stessa categoria in cui sarà presente **anche suo padre Raymond**, con una splendida Mg Metro 6R4 gruppo B.



Sempre di titoli mondiali si parla, ma passando a MotoGP e al Rallycross iridato. **Andrea Dovizioso**, pilota ufficiale Ducati Corse MotoGP e **Mattias Ekstrom**, il campione mondiale rallycross 2016 sono altre due stelle di prima grandezza

dell'evento sammarinese. Saranno al via con una spettacolare vettura, che verrà svelata più avanti, e "Dovi" avrà a fianco **Paolo Ciabatti**, Direttore Sportivo Ducati Corse.

Tra le "top stars" di questo Rallylegend ci saranno **Gigi Galli**, ultimo pilota ufficiale italiano nel Mondiale Rally di qualche anno fa, che porta per la prima volta in prova speciale la Kia Rio RX da rallycross del suo team GGRX. Inutile dire che sarà grande spettacolo, a cui contribuirà, non poco, **Ken Block**, il funambolico pilota statunitense che porta, con grande entusiasmo, a San Marino la sua ipervitaminizzata Ford Escort Cosworth.

E' un habitue, praticamente da sempre, di Rallylegend, e ci sarà anche quest'anno, **Miki Biasion**, due volte campione del mondo rally con la Lancia a fine anni '80, beniamino tra i più amati dal pubblico. Quest'anno, con il consueto supporto di **Eberhard&Co**, di cui è brand ambassador, e che "veste" la sua Lancia 037, festeggia due importanti ricorrenze, che verranno celebrate "in stile" Rallylegend: nel 1979, giusto quaranta anni fa, iniziava la sfolgorante carriera di "Capitan Miki", con una Opel Kadett Gte gruppo 1 e dieci anni esatti dopo portava in bacheca, nel 1989, il suo secondo titolo mondiale, con la Lancia Delta Integrale. E Biasion avrà a fianco proprio **Tiziano Siviero**, navigatore con cui ha condiviso tutto il percorso vincente della carriera.



Anche **Tony Fassina** entra di diritto tra i grandi del Mondiale Rally: perché nel 1979, quaranta anni fa, conquistava una clamorosa vittoria nel rallye di Sanremo iridato, mettendo in riga, lui pilota privato al 100%, un incredibile gruppo di grandi campioni e piloti ufficiali, con la indimenticabile

Lancia Stratos bianca, proprio quella con cui sarà al via a Rallylegend. Sempre in ambito Mondiale Rally, sarà al via anche **Eriksen Torstein**, navigatore di Mads Ostberg, che qui affianca il danese Brian Madsen e torna anche **Yvonne Metha**, moglie e anche navigatrice di Shekar Metha, tra i grandi interpreti del Safari Rally degli anni 80, vinto cinque volte e qui a fianco di Robert Whitehouse. Non poteva mancare **Gustavo Trelles**, con Jorge Del Buono, dominatori del "Produzione" iridato per molti anni con la Mitsubishi e al via, ancora una volta, a Rallylegend con una Subaru Impreza.

## **RALLYLEGEND HERITAGE: UNA SELEZIONE ESCLUSIVA DI VETTURE E CAMPIONI DELLA STORIA DEI RALLY**

Una ventina di selezionate e importanti macchine storiche degli anni '70 e '80, in livrea originale e "certificate", vere ed esclusive pagine di storia dei rally, che avranno al volante, in un rally dal percorso ridotto, un gruppo di fuoriclasse da urlo. Saranno schierate Fiat 131 Abarth, Lancia Stratos, Opel Manta 400, Fiat 124 Abarth, Saab 96 V4, la rara Alfetta 1800, Fiat Ritmo Abarth Alitalia, Talbot Lotus e altri rari gioielli, guidate da campioni del calibro di **Jean Claude Andruet**, pilota impegnato in gare mondiali dal 1973 al 1986, specialista dell'asfalto, con tre vittorie a Montecarlo '73 (Renault Alpine), al Tour de Corse '74 (Lancia Stratos) e a Sanremo '77 (Fiat 131 Abarth), quest'anno al debutto a Rallylegend, **Miki Biasion**, due volte campione del mondo rally con la Lancia Delta Integrale nel 1988 e 1989, ma in carriera anche campione Europeo e Italiano **Federico Ormezzano**, quattro volte campione italiano Gruppo 2 tra fine anni '70 e primi anni '80, **Tito Cane**, campione nel Trofeo Rally Nazionali del 1979, **Chicco Svizzero**, negli anni '70 pilota ufficiale Alfa Romeo, e tanti altri.

**GRANDE ITALIA DA RALLY AL VIA A SAN MARINO**

Miki Biasion e Tony Fassina, che sono stati anche campioni europei ed italiani rally capeggiano una pattuglia numerosa e pluititolata di campioni che in Italia e in Europa hanno raccolto titoli a grappoli, insieme a tanti piloti che hanno comunque lasciato segni importanti nella storia dei rally italiani. Ci saranno **Piero Longhi**, campione italiano rally nel 2000 con la Toyota Corolla WRC e nel 2005 con la Subaru Impreza WRX, che torna a Rallylegend con una Ford Fiesta WRC del 2013. Con la Ford Sierra RS Cosworth è iscritto **Bruno Bentivogli**, dominatore del Gruppo 1 nel Tricolore rally anni '80, mentre disporrà di una splendida Lancia Stratos **Mauro Sipsz**, monegasco di adozione, anche lui veloce protagonista del Turismo di Serie anni '80. Con una Ford Sierra Cosworth, il sempre veloce **Totò Riolo** darà la caccia ad un'altra affermazione in terra sammarinese. Da seguire anche le due Delta 16V di **Simone Romagna**, tra i big del Campionato Terra Storico e di **Paolo Baggio**, altro pilota affezionato della Casa di Chivasso. Ancora Lancia, rispettivamente una aggressiva Delta S4 e una Delta Integrale per due grandi delle cronoscalate, sempre presenti a Rallylegend, come **Marco Gramenzi** e **Roberto Di Giuseppe**. Svizzera di origine ma italianissima per carriera, con i suoi titoli tricolori "rosa" **Chantal Galli**, anche lei su Lancia Delta. Indigestione di "traversi" e sbandate controllate per i funamboli, attesi del pubblico di Rallylegend, **Paolo Diana**, con la sua Fiat 131 Racing "super muscolosa" e **Giorgio Mela**, al debutto con una insolita Audi Quattro S1. Sempre presente anche **Flaviano Polato**, tornato in prova speciale con la piccola e inconfondibile Fiat 126, con cui era molto conosciuto nei rally anni '80.

## **A SAN MARINO CAMPIONI E PILOTI DA VENTICINQUE NAZIONI**

A fare gli onori di casa, tra i centocinquanta ammessi a Rallylegend 2019, tre equipaggi sammarinesi di prestigio: **Paolo Valli**, nella triplice veste di pilota,

organizzatore e Presidente della FAMS, la Federazione Automotoristica Sammarinese, sarà al volante della sua Lancia Delta S4, mentre **Marcello Colombini**, con la BMW M3 E30 sarà tra i papabili per la vittoria nella categoria Myth, come **Stefano Rosati**, tra le Historic, dove con la sua Talbot Lotus ha già vinto ben tre volte.

Tanti i campioni nazionali di mezza Europa presenti tra gli iscritti a Rallylegend, come ad esempio i fratelli **Kristian e Roland Poulsen**, vincenti e ben conosciuti in Danimarca e anche brillanti protagonisti nel WTCC e a Le Mans.

Grande show è atteso anche da **Frank Kelly**, che torna con la potente Ford Escort MkII e da **Christof Klausner**, con la Audi Quattro.

---

# **“Caffè corretto Scienza” che si terrà l’11 ottobre 2019 Sala del Ridotto, Teatro Verdi, Pordenone**

**Quanto contano il caso e la sfortuna nell’ammalarsi di tumore**

**Secondo incontro dell’iniziativa “Caffè corretto Scienza”**

**Sala del Ridotto, Teatro Verdi, Pordenone**

**11 ottobre 2019**

Sei appuntamenti con la scienza come non l’avete mai vista:



dalle diete allo sport, dalla rigenerazione del cuore fino all'invecchiare bene, il tutto nel segno del genio anticipatore di Leonardo Da Vinci.

Caffè corretto Scienza è un progetto di divulgazione scientifica ideato dall'Università di Trieste, Dipartimento Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute e finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e vuol essere un luogo di dibattito e quasi un laboratorio itinerante in cui esperti di discipline umanistiche e scientifiche si confrontano su argomenti di forte attualità con un approccio multidisciplinare.

Il secondo incontro, dal titolo "Quanto contano il caso e la sfortuna nell'ammalarsi di tumore", si terrà a **Pordenone venerdì 11 ottobre dalle 18 alle 20, presso il Ridotto del Teatro Giuseppe Verdi.**

La tematica affrontata sarà la malattia oncologica, cercando di utilizzare dei punti di vista e degli approcci inusuali per il pubblico. Aprirà l'incontro **Matteo Biasotto**, responsabile scientifico del progetto, a cui seguiranno i saluti dei rappresentanti dell'amministrazione della Regione Friuli Venezia Giulia e del Comune di Pordenone, partner del progetto. L'incontro verrà introdotto e moderato da **Marina Migliavacca Marazza**, ex manager editoriale e ora giornalista e scrittrice, che nel suo ultimo romanzo ha approfondito uno degli aspetti più umani e meno conosciuti di Leonardo, ovvero il rapporto con sua madre Caterina. Porterà inoltre all'attenzione del pubblico curiosità sull'aspettativa di vita, le malattie e la conoscenza dei tumori nel Rinascimento.

Oggi migliaia di ricercatori in tutto il mondo lavorano per decodificare i complessi meccanismi che portano un tessuto sano ad accumulare una serie di piccolissime mutazioni nei normali meccanismi fisiologici, che possono in alcuni casi portare ad anomalie nella replicazione delle cellule, con l'inizio della formazione di un tumore. Ma qual è la

probabilità che ciò accada? E come si interpretano in maniera corretta i dati statistici presenti sulle pubblicazioni scientifiche a riguardo? Ne parlerà lo statistico **Lucio Torelli**, professore ordinario presso l'Università di Trieste, che descriverà l'uso e il misuse della statistica nella descrizione di una malattia e della sua cura, e come si possa arrivare ad un'errata interpretazione dei risultati e riportarla al grande pubblico. E' quindi tutta una questione di statistica/sfortuna? Spesso il paziente malato di tumore sente il peso di questa sfortuna e fatica ad accettare la malattia. Come spiegare al paziente il percorso al quale sta per andare incontro? **Emanuela Vaccher**, oncologa al CRO di Aviano, e **Maria Antonietta Annunziata**, psico-oncologa dello stesso istituto, affronteranno la delicata questione in un dialogo sulla malattia, la casualità, l'accettazione e la reazione.

L'introduzione "semiseria" alla serata (riguardante i rapporti di Leonardo con la scienza, la magia e la superstizione) organizzata da Bonawentura è affidata a **Lorenzo Pizzuti**, giovane ricercatore/attore della compagnia "Topi da laboratorio" che al termine dell'incontro, aperto a tutti e a ingresso gratuito, inviterà il pubblico a partecipare alla discussione anche attraverso la compilazione di un questionario online, secondo le modalità della Citizen Science.

**Caffè corretto Scienza** è un'iniziativa di divulgazione scientifica, aperta al pubblico organizzata dall'Università degli Studi di Trieste in partenariato con Comune di Pordenone, Comune di Sacile, International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB), Associazione Nazionale Volontari Lotta contro i Tumori (ANVOLT), Immaginario Scientifico e con la collaborazione organizzativa e artistica di Bonawentura/Teatro Miela. E' un progetto di Trieste Città della Conoscenza, la rete che unisce le realtà delle ricerca triestina e promuove il dialogo fra scienza e cittadinanza.

**Per i dettagli e il calendario completo degli appuntamenti consultare il programma su [www.units.it](http://www.units.it), [www.miela.it](http://www.miela.it)**

**Relatori:**

**Marina Migliavacca Marazza** è nata a Milano, dove si è laureata in lettere con indirizzo storico. Inizia la carriera nell'editoria alla allora nascente Sperling & Kupfer, per passare poi al Gruppo Fabbri RCS, dove rimane una dozzina d'anni fino a diventare editor del marchio Sonzogno. In seguito lavora nella multinazionale Disney per oltre vent'anni, ricoprendo diversi importanti ruoli aziendali come direttore creativo e direttore editoriale. Mantiene e sviluppa nel tempo l'attività di giornalista pubblicista, traduttrice e sceneggiatrice. È autrice di romanzi, saggi e narrative non fiction, tra cui i recenti Leonardo, il genio che inventò Milano (Garzanti 2015) e L'ombra di Caterina (Solferino, 2019).

**Emanuela Vaccher** laureata in Medicina, si è specializzata in Nefrologia e Oncologia. Dal 1984 opera presso il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano, dove attualmente svolge il ruolo di Responsabile della SOSI Malattie Infettive e Tumori. Autrice e co-autrice di numerose pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali ed internazionali, è relatrice principalmente su tumori causati da agenti infettivi. Responsabile del Board scientifico del Gruppo Italiano Cooperativo AIDS-Tumori (GICAT). Corresponsabile della linea di ricerca dell'istituto su "Tumori da Agenti Infettivi" e responsabile della ricerca sulla terapia medica dei tumori ORL.

**Maria Antonietta Annunziata** si è laureata in psicologia presso l'Università di Padova nel 1986. In seguito ha conseguito la specializzazione in Psicoterapia e ha seguito numerosi corsi e master universitari nel campo della psicologia oncologica. Attualmente è responsabile SOS Dipartimentale di Psicologia oncologica presso il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano. E' docente a contratto presso l'Università di Udine, e svolge numerosi corsi di formazione per enti sanitari territoriali. E' inoltre autrice e co-autrice di numerose pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali ed internazionali.

**Lucio Torelli** si è laureato in Matematica presso l'Università di Trieste nel 1986, dove ha iniziato e continua la sua carriera universitaria. Attualmente è professore associato di Statistica Medica presso il Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e della salute. Svolge attività di didattica, ricerca e divulgazione scientifica pubblicando su riviste scientifiche nazionali ed internazionali.

**Lorenzo Pizzuti** nato a Terni nel 1992, si è laureato in Fisica all'Università di Perugia con il massimo dei voti e la lode e diplomato in pianoforte a Terni. Dopo aver conseguito il dottorato in Fisica all'Università di Trieste lavora come ricercatore e divulgatore scientifico presso l'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle D'Aosta. Grande appassionato di comunicazione e animazione della scienza, nel 2016 ha vinto la selezione nazionale del concorso di divulgazione "FameLab – la scienza in 3 minuti", classificandosi ai primi posti alla finale internazionale di Cheltenham, in Inghilterra.

**Ufficio Servizi per la divulgazione scientifica Università degli Studi di Trieste**  
divulgazione.scientifica@units.it Aurora Fantin  
3488969263

*Dipartimento Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute*  
*Università degli Studi di Trieste*  
*Katia Rupel 3473715244 krupel@units.it*

Bonawentura/Teatro Miela Laura Forcessini  
caterina.dellazonca@miela.it

---

**Teatro di Rifredi: TEBAS**

# LAND di Sergio Blanco PRIMA NAZIONALE da giovedì 10 a domenica 27 ottobre

**TEBAS LAND**

di **Sergio Blanco**

traduzione, scene, costumi e regia **Angelo Savelli**

con **Ciro Masella** e **Samuele Picchi**

*spettacolo a posti limitati*

**PRIMA NAZIONALE**

**da giovedì 10 a domenica 27 ottobre**

*(feriali ore 21 – venerdì 11 ore 18 – domeniche ore 16:30 – lunedì e martedì riposo)*

Debutta in **prima nazionale** giovedì 10 ottobre, dopo l'anteprima al Todi Festival **Tebas Land**, prima opera in italiano dell'acclamato drammaturgo franco – uruguayano **Sergio Blanco**.

Tradotto per la prima volta in italiano e portato in scena da **Angelo Savelli**, interpretato da **Ciro Masella** e **Samuele Picchi**, il testo prende come tema centrale la figura del parricida, ispirandosi al mito di Edipo, alla vita di San Martino ed a un fatto di cronaca giudiziaria, creato ed immaginato dallo stesso Blanco, il cui protagonista è un giovane parricida.

A partire da una serie di colloqui, ambientati nel campetto di pallacanestro di una prigione, tra il giovane parricida Martino e il drammaturgo che vorrebbe portare in scena la storia del ragazzo, **Tebas Land** a poco a poco si allontana dalla ricostruzione giornalistica del crimine per soffermarsi sulla relazione che si instaura tra lo scrittore e il detenuto e sulla possibilità di poter trasporre correttamente la realtà in una creazione artistica, processo psicologico reso esemplare dalla vicenda reale che sta alla base di *A sangue freddo*, di Truman Capote.

Il testo fonde l'emozione, la poesia e la passionalità del racconto di una terribile tragedia familiare con la lucidità e l'astrazione di una acuta riflessione sul linguaggio e la comunicazione teatrale, dove lo spettacolo viene montato e smontato in diretta sotto gli occhi del pubblico in un affascinante gioco di scatole cinesi.

**Sergio Blanco**, uno dei più originali ed innovativi drammaturghi apparsi recentemente sulla scena internazionale, è il creatore di un radicale forma di drammaturgia, da lui definita "auto-finzione", in cui l'autore si mette in scena senza pudori, incrociando la sua storia personale con temi di forte attualità e riflessioni sull'arte e la vita. La sua più recente opera, *"El bramido de Düsseldorf"*, nell'edizione uruguaiana da lui diretta, è stata presentata con grandissimo successo al Festival VIE 2019 di Modena.

Dopo essere stato messo in scena a Buenos Aires, Santiago del Cile, Lima, Montevideo, Rio de Janeiro, Madrid e Londra, *"Tebas land"*, nella prossima stagione sarà in scena anche a Barcellona, Oslo, Stoccolma, Parigi, Mosca, Atene, New York, Lima, Tokio, Berlino, e Istanbul e, in questa versione italiana, al Teatro di Rifredi di Firenze a ottobre, per proseguire a Roma e a Napoli.

Con questo spettacolo il **Centro di Produzione Pupi e Fresedde-Teatro di Rifredi** prosegue nella sua storica attività di promozione della nuova drammaturgia contemporanea portando in scena sia testi di autori largamente affermati all'estero ma quasi sconosciuti in Italia, come il francese Remi De Vos, recentemente messo in scena al Napoli Teatro Festival (*"Tre roture"*), e il catalano Josep Maria Mirò (*"Il principio di Archimede"*), sia adattando alla scena le opere letterarie di prestigiosi autori internazionali come la turca Elif Shafak (*"La bastarda di Istanbul"* con Serra Yilmaz), il franco-belga Eric Emmanuel Schmitt (*"L'intrusa"* con Lucia Poli).

#### **PER INFORMAZIONI**

055/422.03.61 – [www.toscanateatro.it](http://www.toscanateatro.it)

#### **PREZZI**

Ingresso intero € 16,00 – ridotto € 14,00 (più diritti di prevendita)

#### **PUNTI VENDITA**

Teatro di Rifredi dal lunedì al sabato (ore 16:00 – 19:00) | [biglietteria@toscanateatro.it](mailto:biglietteria@toscanateatro.it)

Nei Circuiti BoxOfficeToscana e Ticketone

On line [www.boxofficetoscana.it](http://www.boxofficetoscana.it) – [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it)

---

# Arezzo Città del Natale 2019 dal 16 novembre 2019 al 6 gennaio 2020

Una città vestita di magia per attendere la festa più bella: si preannuncia davvero mozzafiato la quinta edizione di **Arezzo Città del Natale**.

Dopo 4 anni di successo strepitoso torna l'atteso calendario di eventi voluto dal Comune di Arezzo e organizzato dalla Fondazione Arezzo Intour, con la collaborazione di molte associazioni culturali e di categoria, aziende locali e artisti, che dal 16 novembre 2019 al 6 gennaio 2020, ogni settimana, dal giovedì alla domenica, avvolgerà il meraviglioso centro storico della città toscana immergendolo nelle atmosfere natalizie a partire dalla luce.

**Arezzo Città del Natale** infatti, sarà caratterizzata da un particolare piano di **"Urban lights"**. Allestimenti spettacolari saranno offerti al pubblico attraverso il mapping che colorerà alcune architetture cittadine con una tecnologia assolutamente innovativa mentre le tradizionali luminarie collegheranno ogni via del centro storico, vestendo di luce anche le rotatorie delle principali vie di accesso alla città.

Mercatini, spettacoli, attrazioni: ogni angolo di Arezzo racconterà il Natale a partire dal **"Prato"**, la grande area verde che domina la città, che accoglierà un vero e proprio "Christmas village". Qui, in un singolare allestimento scenografico particolare che evoca le atmosfere nordiche e innevate, troveranno spazio la ruota panoramica, la pista di pattinaggio (che avrà un'area riservata ai bambini) e il planetario. Il bosco attorno alla Fortezza sarà completamente



illuminato e ospiterà un albero parlante. Ci saranno poi casine di legno con prodotti enogastronomici e di artigianato tipici e un grande Villaggio Lego per la gioia di grandi e piccini.

In Piazza Grande (fino al 26 dicembre) tornano i **Mercatini di Natale** organizzati da Confcommercio Arezzo dove si rinnova l'atmosfera del **Villaggio Tirolese**, il più grande in Italia fuori dai confini del Tirolo, con le sue 34 casette di legno e la grande baita dove saranno serviti squisiti piatti tipici, dai canéderli a spaetzle e polenta. L'edizione 2019 si caratterizzerà per l'inserimento di ulteriori due baitine con le migliori birre e con i dolci tipici tirolesi: qui si potranno assaggiare lo Strauben e il Kaiserschmarrn e gustare cioccolata calda o il caratteristico sidro di mele. La piazza accoglierà il Christmas Garden con piante e alberi natalizi, mentre all'interno del Palazzo della Fraternita dei Laici – sempre grazie a Confcommercio Arezzo – sarà allestita la **Casa di Babbo Natale** sul tema "Invest in memories" che offrirà laboratori per bambini e la possibilità di scattarsi una foto con Santa Claus gigante illuminato da oltre 100.000 led.

Anche **piazza San Jacopo e piazza Risorgimento** ospiterà un mercatino caratterizzato da piccole casette in legno, mentre in altre aree cittadine verranno allestiti palcoscenici permanenti che saranno messi a disposizione di coloro che vorranno proporre live show al pubblico.

Ai turisti e ai cittadini saranno offerti nuovi servizi igienici e uno speciale piano di parcheggi. Inoltre saranno pensate card e pass esclusivi riservati proprio a chi sceglie di scoprire **Arezzo Città del Natale**.

La presentazione del progetto 2019 è stata anche l'occasione per tracciare un bilancio delle precedenti edizioni. Nei suoi primi 4 anni di vita Arezzo Città del Natale ha richiamato più di due milioni e mezzo visitatori con un incremento costante dei pernottamenti che nel mese di novembre hanno fatto registrare un più 56 per cento e nel mese di dicembre un più 150 per cento. Significative le presenze negli hotel e nelle strutture ricettive con una crescita di oltre 157mila unità.

Importanti anche i dati sulla fruizione dell'offerta culturale cittadina. I musei e le mostre hanno registrato numeri importanti nel periodo della Città del Natale.

Arezzo si conferma città leader nel turismo natalizio, settore in continua crescita, con una ricaduta complessiva in termini di PIL cittadino stimata in 60.000.000 di euro in 4 anni.

Sito ufficiale Arezzo Città del Natale: [www.arezzocittadelnatale.it](http://www.arezzocittadelnatale.it).

---

## **ATTENTI ALLA MUSICA Sabato 5 ottobre al Teatro Verdi di PORDENONE**

Quinta edizione di **Attenti alla musica! Sabato 5 ottobre** il Teatro Verdi di **Pordenone** ospiterà la giornata di formazione sul tema **musica e infanzia** organizzata dall'**Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia** in collaborazione con l'**USCI Unione delle Società Corali del Friuli Venezia Giulia**.

Riconosciuta dall'**Ufficio Scolastico Regionale** del **MIUR** ai fini dell'aggiornamento insegnanti, l'attività è rivolta a docenti, educatori, operatori musicali, culturali e sociali, bibliotecari e genitori, e si articolerà in un incontro-dibattito al mattino e un pomeriggio dedicato ai laboratori tematici.

Dalle 9.30 alle 13 si svolgerà la **tavola rotonda** dal titolo **Abbandonarsi alla musica**. Tema guida delle attività dell'ERT per l'anno scolastico 2019/2020 è proprio l'abbandono inteso come attitudine virtuosa all'ascolto di sé e del mondo. A confrontarsi tra loro e con i partecipanti sul tema proposto saranno alcuni tra i più importanti ricercatori e sperimentatori del settore: **Marco Maria Tosolini**, docente di storia ed estetica musicale, autore e musicista, **Paola De Angelis**, giornalista e conduttrice Radio RAI, **Luigi Berardi**, artista sonoro, **Vittorio Vella**, musicista, tecnico del suono e compositore, e **Andrea Gulli**, musicista e compositore.

Nel pomeriggio, dalle 14.30 alle 18.30, i partecipanti potranno scegliere fra quattro workshop tematici. **Sei gradi per ascoltare** è il titolo del laboratorio a cura di Paola De Angelis che, prendendo spunto dall'omonima trasmissione radiofonica di cui è conduttrice per Rai Radio 3, illustrerà come progettare e proporre un percorso musicale. In **Al tempo delle pietre** Luigi Berardi partirà da un litofono per riflettere su un'educazione all'ascolto e alla musica che metta in relazione bambini e adulti. Nel workshop dal titolo **Acusmatica** Vittorio Vella affronterà i pregiudizi e le titubanze che spesso avvolgono la musica contemporanea e di sperimentazione. Andrea Gulli condurrà, infine, il laboratorio **Ascolti di profondità**: attraverso una serie di esercizi semplici e concreti si sperimenterà il rapporto tra musica e persone, spazio interno ed esterno, grafica e tempo.

La partecipazione alle attività sia del mattino sia del pomeriggio è gratuita. Il numero di posti ai laboratori è limitato: per aderire è necessario iscriversi contattando

l'ERT all'indirizzo [info@teatroscuola.it](mailto:info@teatroscuola.it) o al numero 0432.224214. Per maggiori informazioni visitare il sito [www.ertfvg.it](http://www.ertfvg.it), sezione teatroscuola.